

LA BIOGRAFIA DI SANT'EUGENIO DI JEAN LEFLON

Jean Leflon (1983 – 1979), canonico e storico francese, fu incaricato da p. Leo Deschâtelets, Superiore Generale Omi, di redigere una biografia scientifica su Sant'Eugenio de Mazenod. I motivi di tale commissione furono essenzialmente due: celebrare il primo centenario della nascita di Sant'Eugenio¹ (1961) e approfondire la *positio historica* per la causa di beatificazione del Fondatore degli Oblati di Maria Immacolata²:

La biografia di Jean Leflon considera la figura di Sant'Eugenio nel suo contesto familiare e culturale:

Eugenio de Mazenod non appartiene solo alla storia della sua Congregazione, gli Oblati di Maria Immacolata né soltanto alla sua diocesi, Marsiglia. Egli appartiene alla nobiltà di toga, quella del suo paese d'origine, l'ardente e luminosa Provenza, quella della sua epoca, tempo in cui finiva un mondo, e ne cominciava uno nuovo. Non si può capire l'uomo e la sua opera senza considerarli un tutt'uno, complesso e mobile insieme, perché l'uno e l'altra portano il marchio di un ambiente sociale e locale molto caratteristico, il marchio del loro tempo³.

Dall'opera colossale in tre volumi emerge un profilo storico della Francia, dell'Europa e del Papato, in un tempo di grandi cambiamenti culturale, tempo in cui Sant'Eugenio, crebbe e sviluppò il suo itinerario di cristiano, sacerdote, Fondatore degli Oblati, Vescovo:

Le date estreme, 1782-1861, tra le quali si iscrive la lunga esistenza di Eugenio de Mazenod, sono sufficienti a sottolineare i contrasti che ne fecero il dramma: la Monarchia assoluta, la Rivoluzione, il Consolato, l'Impero, la Restaurazione, la Monarchia di Luglio, la Seconda Repubblica, il Secondo Impero⁴.

La vita di Sant'Eugenio fu, pertanto, un'avventura estremamente complessa, nella quale il Fondatore degli Oblati di Maria Immacolata dovette confrontarsi con capi della Chiesa, esponenti del governo, autorità cittadine, realtà ecclesiali in Francia e nel mondo. Uno scenario così complesso, in seno alla causa di beatificazione di Sant'Eugenio, necessitava, evidentemente, un'opera di indagine storica che il canonico Jean Leflon elaborò valorizzando le sue competenze storiche ed elaborando un'enorme documentazione fornitagli da un gruppo di Oblati che, per volontà di p. Leo Deschâtelets, recuperarono documenti del genere più vario in Francia in Canada e nei paesi del mondo, ove la Congregazione degli Oblati si era diffusa fin dal tempo di Sant'Eugenio:

Si comprende da questo quale lavoro richiedesse la preparazione di questa biografia, intrapresa per desiderio del R.P. Antonelli, O. F. M., presidente della Sezione storica alla Congregazione dei Riti. L'ampiezza stessa del compito richiedeva collaboratori competenti, pazienti, devoti, ai quali il redattore deve esprimere la sua gratitudine. Alcuni, per rispondere all'insaziabile ed esigente curiosità dell'autore, hanno seguito negli archivi percorsi a volte molto felici, esplorato biblioteche e, con rapporti molto articolati e molto approfonditi, chiarito molti problemi complessi e delicati. Gli altri hanno fotografato in microfilm ed elencato svariati documenti originali⁵.

1 Cfr. BOUDENS R., *Les premiers biographes de Mgr de Mazenod. En marge de l'ouvrage du chanoine Leflon*, in: *Etudes Oblates* 17 (1958) 3-37.

2 Cfr. LEFLON J., Eugène de Mazenod. Evêque de Marseille et Fondateur des Missionnaires Oblates de Marie Immaculée, Volume I, 7

3 *Ibidem*.

4 *Ibidem*.

5 *Ibidem*.